

THOMAS LEONCINI

la poesia contemporanea passa per Facebook!

Se vostro figlio è un appassionato di social network e passa la maggior parte del suo tempo tra Myspace, Twitter e Facebook, non sempre c'è da preoccuparsi. È possibile anche che sia un estimatore della poesia! Come facciamo a saperlo? Lo abbiamo chiesto a Thomas Leoncini, giovanissimo cultore delle arti letterarie che ama definirsi "un poeta alla vecchia maniera". Nonostante il suo metodo quasi ottocentesco di avvicinarsi all'arte con solitarie passeggiate, carta e penna, Thomas ha fatto della rete il suo business principale, raggiungendo un numero incredibile di contatti e facendo breccia nel cuore di moltissime donne, dive incluse.

INTERVISTA

Cosa ti ha spinto verso la poesia e quando hai scoperto di saperti esprimere in versi?

Sentivo il bisogno di entrare in contatto, senza veli, con il mio "io" più nascosto, perché mi hanno sempre affascinato le cose che stanno in fondo e mai in superficie.

Nell'adolescenza proprio questa necessità di esprimermi si è tramutata in bisogno di scrivere.

E, piano piano, mi sono ritrovato dipendente da questa forma di dialogo della mia anima con il corpo.

Cosa significa per te la poesia?

La poesia è senza dubbio un'ecografia delle emozioni, può essere un magone emozionale in determinati momenti, ma certamente anche un'estasi. Non chiudo la parola poesia in una categoria, può essere celestiale e dannata, dolce e cruda allo stesso tempo.

Far defluire attraverso le parole le proprie emozioni non è un compito facile. Sapresti spiegare come riesci a far sì che questo accada?

Mi guardo dentro senza tabù come fossi un bambino che prova a raccontarsi al mondo esterno. Capisco di essere sempre più libero man mano che scrivo.

In ogni lavoro inizialmente partiamo profani e piano piano diveniamo più esperti. Scrivere è la stessa cosa secondo me.

Tante, tantissime fan. Merito dello spessore o dell'aspetto?

Tantissime addirittura? Non esageriamo! Spero di essere seguito almeno per entrambe le cose. L'aspetto fa comunque parte di me e di quello che scrivo! E poi io non mi ritengo bello. Forse posso essere affascinante per alcune persone, ma il fascino è anche un punto d'incontro fra l'interiorità e l'esteriorità, quindi non esclusivamente legato alla forma...

"C'è uno spasmodico bisogno di emozioni semplici e dirette". Da che cosa deriva e quali sono gli elementi alla base di questa crescente superficialità nei rapporti con gli altri?

Beh, la nostra società è la rappresentazione perfetta. Siamo in un periodo storico talmente buio che il messaggio che passa in tv e su molti giornali ormai da anni è questo: "Se vuoi essere qualcuno in questa società devi essere bello e finire in tv a causa di qualche scandalo legale o di un gossip, altrimenti non sei nessuno!" Ovviamente questa

predilezione per la forma lascia smarrite le anime pure, (e ce sono tante!) che appena notano qualche spiraglio di interiorità respirano finalmente aria fresca. Io devo molto a queste anime...

Descrivici la tua giornata tipo.

Gran parte di questo tempo lo passo su Word a trascrivere quello che lavoro su carta. E sono perennemente alla ricerca di luoghi ricchi di ispirazione in cui tuffarmi. Quelli sono veramente il mio cibo! Spesso dico agli amici: "Se mi volete trovare, cominciate a cercarmi nei posti più impensabili e isolati! Vedrete che arrivo!"

Progetti futuri?

Tanti, per non dire tantissimi! Sto lavorando come paroliere nella musica. Poi stanno arrivando proposte televisive, ma non ancora quella giusta. Ho le idee molto chiare su ciò che voglio e soprattutto su ciò che non voglio. E poi sto preparando un nuovo libro, sperando di entrare nelle vene e scorrere come emozione nel sangue di chi legge.

di Eleonora Granata



Thomas Leoncini
posa per Alessandra Vinotto

Scrivere mi consente di stabilire un dialogo profondo tra corpo e anima

Pillole di Thomas

Nato a La Spezia il 31 maggio del 1985.

Nel 2006 pubblica il primo libro:

"Fai volare la tua anima" Edizioni Sovera (Roma).

Nel 2007 e nel 2008 scrive i testi per i calendari contro la violenza con testimonial Naïke Rivelli, Carolina Rivelli (figlie di Ornella Muti) e Diego Armando Maradona jr.

Nell'ottobre 2007 esce in Italia il libro fotografico "Ritratti di vita", per il quale ha curato tutti i testi. Hanno posato: Manuela Arcuri, Stefania Orlando, Miriana Trevisan, Sabrina Ghio.

Nel dicembre 2008 pubblica: "Lontano dal mondo", un'originale raccolta di poesie e pensieri.

Thomas collabora anche come giornalista e opinionista per diverse riviste.



Fai volare la tua anima
Edizioni Sovera, 2006



Ritratti di Vita
Eman Multimedi, 2007